



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“San Tommaso d’Aquino”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via A. De Gasperi, 21
83035 - Grottaminarda (AV) - Tel. Fax 0825 441008
Con sezioni associate di scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di
1° grado in Melito Irpino (AV)
Sito Web: www.icgrottaminarda.it
e-mail: avic88200p@pec.istruzione.it – avic88200p@istruzione.it
Cod. Fisc. 90015560643



ISTITUTO COMPRENSIVO - -GROTTAMINARDA
Prot. 0002452 del 03/10/2020
04 (Entrata)

Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Al personale A.T.A.
All’albo pretorio on-line-Sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE/INTEGRAZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2019/2022
A.S. 2020/2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

VISTO il DLgs 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;

VISTO il DLgs 66 del 13 aprile 2017 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

TENUTO CONTO del Decreto del direttore Regionale dell’USR Campania, prot. n. 17162 del 2 agosto 2018 con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza fra le classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
- Diminuire fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano Di Miglioramento (PdM), che costituiranno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (POFT);

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il PTOF di questa scuola;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità ivi individuate e i conseguenti obiettivi di processo:

| Area di processo | Descrizione dell'obiettivo di processo |
|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti |
| | Miglioramento delle abilità degli studenti in italiano e matematica |
| | Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola |
| | Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline |
| Continuità e orientamento | Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni |
| | Implementare azioni di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado |
| | Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza |

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

PRESO ATTO del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39;

PRESO ATTO delle Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con il D.M. n. 89 del 7 agosto 2020;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale 2019/2022-
a.s.2020/2021

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE/INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione(conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione)...
- la predisposizione del curricolo dell'insegnamento trasversale d Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario, numero di docenti coinvolti...);
- l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri , per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, enti locali, associazioni;
- la predisposizione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle

competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.*);

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti (di *ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (classi parallele) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni/verifiche periodiche comuni per classi parallele

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav , delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav*, il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che

rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa dalle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto sia di quanto emergerà nell'assemblea del personale ATA, sia dei bisogni formativi del personale rilevabili in cammino.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per discipline e per il comportamento distinti per classi ;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti, così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
- Miglioramento delle abilità degli studenti in italiano e matematica.

Grottaminarda,03/10/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonella Ambrosone

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD- Codice dell' Amministrazione digitale e norme ad esso connesse